

## Mancinelli fulmine sui kart Liuzzi e Bruni s'inchinano

Repubblica — 12 novembre 2007 pagina 3 sezione: GENOVA

SI CHIAMA Davide Mancinelli, ha 19 anni, fino a qualche giorno fa poteva essere definito un pilota di belle speranze, anche se nel 2007 ha corso con buoni risultati nella World Series Renault, il campionato che permette alla casa francese di crescere i giovani talenti, fino a portarli, se meritano, in Formula 1. Ma dopo averlo visto sabato sera al Palasport battere dei mostri sacri come Vitantonio Liuzzi, un presente in Formula 1, e Gianmaria Bruni, un passato recente al volante della Minardi nella massima serie automobilistica, diventa difficile pensare a Mancinelli solo come ad un giovane promettente e non ad un fenomeno già affermato, almeno sui kart a due tempi, quei velocissimi bolidi che sabato sera hanno dato spettacolo a Genova, attirando numerosi appassionati, e su cui lo scatenato pilota marchigiano guida come un fenomeno. Mancinelli, con il suo doppio trionfo, perché si è imposto nella Kart Champion Race, ma anche negli "shut out", la divertente gara ad eliminazione con un pilota (il più lento) messo fuori ogni 3 giri sino a consentire un duello a due per il successo finale, è stato la punta dell'iceberg di un evento riuscito molto bene, il primo nel suo genere in Italia. Alla fine gli organizzatori erano raggianti, perché hanno capito di aver ottenuto un duplice scopo. Da un lato hanno dato un'ottima impronta alla loro prima volta, portando a Genova un cast di partecipanti qualificato e permettendo al pubblico di divertirsi, dall'altro hanno soddisfatto i piloti in gara, che ora potranno passarsi la voce, permettendo a chi non c'era d'intervenire l'anno prossimo. Mancinelli ha preceduto Liuzzi e Bruni sia nella gara tradizionale che nel successivo fuori programma. In entrambe hanno dato spettacolo anche Andrea Bertolini, Gianni Morbidelli, Emanuele Pirro e il genovese Marco Zipoli, altra giovane promessa dell'automobilismo, e ha cercato di difendersi al meglio Max Gazzè, cantautore di professione e pilota per hobby, finito nono nella Kart Champion Race ed eliminato per settimo negli "shut-out". Non era facile reggere il confronto con chi usa il volante per lavoro, ma Gazzè ce l'ha fatta. Divertendosi e regalando entusiasmo al pubblico. Non è mancato lo spettacolo nemmeno nell'altro evento in programma, la 500 Miglia Race Challenge, autentica maratona motoristica, quattordici ore, mille giri della pista del Palasport, più di 800 chilometri percorsi. Genova può sorridere perché la vittoria è andata ad un proprio team, Affinity Key, capitanata da Marco Zipoli, che per soli tre giri ha preceduto la squadra di Rabio Babboleo e quella di Kart No War, dove figuravano anche Pirro e il solito Mancinelli. Bello che un nome così sia finito sul podio, perché in questi due giorni al Palasport ha vinto anche la beneficenza. Con l'incasso della riuscita manifestazione devoluto ai volontari di Rock No War e all'ospedale Gaslini. - STEFANO ZAINO